

**Campidoglio
Riunione
di giunta
il 27**

Qualche giorno di riposo anche per la nuova giunta comunale. Non che la prima uscita quella sugli autobus gratis a Natale, sia stata un successo, ma comunque da ieri anche il palazzo del Campidoglio è deserto di politici. Il prossimo appuntamento per gli amministratori della giunta Carraro è per il pomeriggio del 27 alle 16.30. Il sindaco ha convocato una riunione di giunta, «precettando» tutti gli assessori. E una nuova riunione pare in programma il 30 o il 31 dicembre. Per discutere cosa? Sembra solo ordinaria amministrazione. «Queste riunioni di giunta di fine anno si fanno sempre. Non è un avvenimento particolare», racconta un funzionario del Comune. «Si tratta di approvare provvedimenti in scadenza. Poi, il 9 e il 10 gennaio, riunione del consiglio comunale sul programma della nuova giunta. E il sindaco Carraro per il momento si limita ad attività di rappresentanza».

Altro giorno è andato a brindare con i militanti socialisti prima nella sede del gruppo, in piazza San Marco, poi alla federazione ieri mattina. Invece, è stata la volta dei preseri. Ne ha inaugurati ben due. Prima quello allestito dallo stesso Comune sulla scalinata di Trinità dei Monti, poi quello in piazza Navona insieme al sindaco anche il cardinal Vicario Ugo Poletti. Finito di una giunta, Carraro si è concesso una visita di cortesia tra le tradizionali bancarelle di piazza Navona.

Iniziativa Enrico Garaci, il «figlio Nessuno» che ha capeggiato la lista Dc il 29 ottobre. Visiti falliti tutti i tentativi di arrivare alla poltrona di sindaco, si è ributtato nell'attività universitaria, anche se sempre con un occhio attento alla corrente androsottiana. Stamattina, assisterà a Tor Vergata, della cui università è rettore, alla messa celebrata nella chiesa di S. Margherita Maria Alacoque da don Giacomo Tantarini, la «mente» di Ci nella capitale. Alla cerimonia saranno presenti anche il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti e l'assessore ai servizi sociali Giovanni Azzaro, uomo di fiducia di Ci in Campidoglio. Alla fine della funzione Garaci presenterà un progetto di situazione di un nuovo centro di accoglienza, diagnosi, cura e prevenzione per i malati di Aids, messo a punto da un gruppo di docenti di Tor Vergata.

Intervista a Marco Pannella sul Campidoglio da cambiare
«Sapere cosa si decide è merce rara da cercare nelle stanze del potere»

Troppe decisioni prese al di fuori dell'aula consiliare
Nuove norme tutte da inventare: disegno assembleare e sessioni

«Prima regola l'informazione»
34.000 delibere pirata sconosciute alla città

Cambiare le regole del Palazzo? Pannella propone due possibili indirizzi di riforma. Si confessa impreparato sulle proposte del Pci e rinvia alle leggi sulle autonomie locali. E intanto chiede più informazione. L'indice delle 34.000 delibere varate in giunta dagli anni 60 ad oggi è mai passato per il consiglio comunale. «Tra quelle c'è scritto il regresso di Roma, disegnato al di fuori e contro la legge».

GRAZIA LEONARDI

Da quando è arrivato nell'aula di Giulio Cesare la sua voglia di stanare gli evasori dei regolamenti capitolini, di denunciare i governanti che si sono fatti bella delle regole scritte, non ha ceduto di un millimetro. Ormai, anzi, quando Marco Pannella si alza a parlare, in consiglio comunale come nella conferenza dei capigruppo, come un recluso di paura «di timore» correge addirittura il leader radicale che arriva ogni volta fulmineo, accendendo da un uolo da Bruxelles anche due volte in 36 ore, salendo sul colle capitolino un minuto prima dell'ora stabilita, puntuale che è la regola prima a cui vorrebbe piegare gli altri. È difficile perciò mettergli il sale sulla coda, fermarlo, parlare Marco Pannella è in linea da Bruxelles, e la valanga di parole lascia solo piccoli spazi alle interruzioni. «Non sono preparato, non sono maturo a dare risposte sulla proposta dei comunisti sgattaiola fuori dal tema dell'intervista e offre una precisazione a metà gennaio si voteranno le leggi sulle autonomie locali. Chissà, si chiede Pannella, quali mutazioni per il potere esecutivo e per il consiglio. Perciò insiste: «Non sono arrivato ad una fase di convinzioni certe. Aspetto il lavoro di una commissione formata da esperti e tecnici, magari presieduta da Massimo Severo Giannini».

Tu cosa l'aspetti?

Che ci diano due basi di possibile soluzione per la riforma. Un disegno di tipo assembleare restituendo poteri al consiglio e affermando più autonomia e responsabilità per l'esecutivo. Oppure una proposta di organizzazione per sessioni. Tutte le altre riforme diventano novellistiche se non stralci capaci solo di ritardare la riforma generale.

Ma passeranno mesi e intanto?

Ci sono 34.000 delibere sconosciute al consiglio comunale, non rificate. Tra quelle c'è scritto il regresso di Roma, disegnato al di fuori e contro legge. Dagli anni 60, per un quarto di secolo, sono state approvate dalle giunte col ricorso all'articolo 140, oppure dai commissari straordinari. Ho chiesto che ne sia stampato l'indice, e diffuso ai consiglieri e alla stampa. Così avremo sotto gli occhi la storia della capitale e dei suoi consigli, la storia vera.

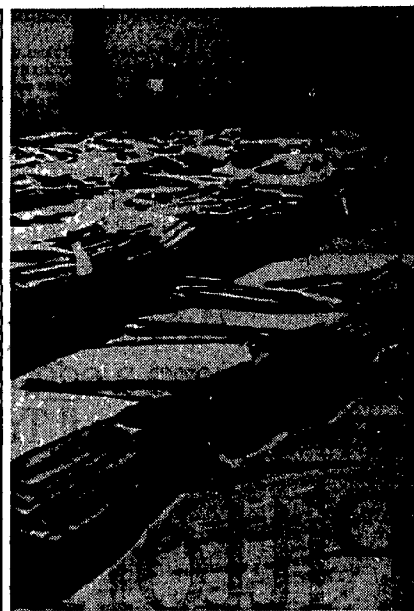
È stata cattiva informazione o volata disinformazione?

Nella pratica consociativa s'è voluto coprire tutto. E la regola finora accettata da tutti i gruppi ha reso l'informazione, per l'attività istituzionale un privilegio, una clientela. La legge dà diritto a tutti i partiti. Invece ora sapere cosa si decide è una merce rara da andare a cercare col luncino nelle stanze del potere e con tanto volontarismo.

Suggerirete degli indirizzi?



La sala di Giulio Cesare: troppe decisioni non vi sono mai arrivate. A fianco, cattedra di risultati elettorali. In basso Marco Pannella



Risultati elettorali
Non luogo a procedere per il tastierista del Ceu
«Sbagliò i dati senza dolo»

Il pasticciaccio delle elezioni comunali del 29 ottobre scorso ha consumato ieri la sua prima tappa in campo giudiziario. Il sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Roma, Giovanni Malerba, ha concluso con la richiesta di archiviazione l'indagine giudiziaria sulle presunte irregolarità nella trasmissione e diffusione dei dati elettorali. «Non luogo a procedere» nei confronti di Massimo Narducci, il tastierista del Centro di elaborazione dati del Campidoglio, messo sotto accusa per l'immissione di dati errati nel computer. Secondo il magistrato, trattandosi di «errore umano», non possono esserci conseguenze dal punto di vista penale. Caso chiuso dunque.

ben 29 ordini di sequestro di verbali e scrutini affidando ai carabinieri del reparto operativo il compito di esaminare dettagliatamente la documentazione.

Proprio in questi giorni i carabinieri hanno consegnato al magistrato un primo, parziale rapporto sulle indagini svolte. A quanto pare, ci sarebbero indizi di gravi irregolarità per almeno tre o quattro seggi elettorali.

In difesa del terminalista messo sotto accusa, si erano schierati comitati, all'indomani delle elezioni, i sindacati romani sostenendo che Narducci non commise nessun errore di digitazione. La responsabilità dell'accaduto, secondo Cgil, Cisl e Uil, era da addebitare alla carenza del programma utilizzato, che non impediva l'inserimento di dati sbagliati. Sulle irregolarità nello spoglio delle schede, che, a questo punto, restano il vero banco di prova della legittimità delle elezioni capitoline, si saprà qualcosa di più preciso nei prossimi giorni. Un caso sempre più aperto, insomma.



La disinformazione è prassi consolidata.

Con quali strutture la rianoveresti?

L'organizzazione dei gruppi è inadeguata e organizzata secondo logiche spartitorie, sotterrando criteri di funzionalità. Occorre assicurare a tutti uguali strutture e condizioni. Noi non abbiamo ancora un metro quadrato, una stanza, un funzionario, un telefono. L'ironia del caso vuole che dal Campidoglio ci spedito per sapere dove mandare le notizie delle sedute. E dove se non al gruppo? Ma non c'è indirizzo.

In tre giorni hai accompagnato l'assemblea. Intendi portarti a casa qualche altro

risultato?

Ho già ottenuto che Roma avesse un sindaco e una giunta in due sole sedute. Ho chiesto che il 18 gennaio ci si riunisca sulla base di una relazione scritta e inviata qualche giorno prima a ciascuno. L'ho avuto, stavolta discuteremo nel merito. Mi porto a casa anche l'impegno preso dal sindaco a convocare le sedute alle 18, se andranno deserte farà l'appello nominale subito, scriverà i presenti e gli assenti, ne darà il elenco alla stampa. Dopo l'indice delle 34.000 delibere chiederò che vengano messe su un ordinatore, da dove ognuno può pescare, richiamarle e informarsi.

Quanti alleati l'aspetti? Agli alleati non penso. Lavoro

per costruire un'ottima atmosfera tra giunta e consiglio. Ho bocciato il consiglio straordinario sul traffico perché demagogico, ho fatto proposte alternative, accolte, ascoltate. Vado avanti così. Se sono buone mi prendo gli applausi, altrimenti. Ma qualcosa di grosso la dirò fra 20 giorni, sulla sanità, sul problema della droga. Uno dei nostri candidati è appena morto di Aids, sono cose che bruciano.

Inconveniente per la pace politica?

Lavoro per smussare i piccoli conflitti sui quali di solito si è formata una linea di consociativismo. Lavoro attendendo il formarsi fatale dei grandi e bei conflitti, quelli delle spartizioni. C'è roba che puzza.

GRAN BAZAAR
roma
via germanico 136

DOMENICA APERTO

(uscita metro Ottaviano)

GRANDI MARCHE PICCOLISSIMI PREZZI

ZUCCOTTI DI LANA SCI
SOTTOMAGLIONE TERMICO

L. 4.000
L. 4.000

QUANTI SCI NOTA CASA
CAPPELLI SCI CLOSC

L. 14.000
L. 8.000

GIACCA A VENTO SCI UOMO-DONNA FRANCESE NOTA CASA L. 35.000

GILE VERA PIUMA D'OCA
GIACCONE UOMO VERA PIUMA D'OCA
DOPOSCI VERA CAPRA
PANTALONE VELLUTO ELASTICIZZATO

L. 49.000
L. 89.000
L. 39.000
L. 19.000

PANTALONI FUSON FRANCESI
DOLCE VITA BIELASTICIZZATA
CALZAMAGLIA VARI COLORI
DOPOSCI DONNA NOTA CASA

L. 29.000
L. 15.000
L. 6.000
L. 29.000

COMPLETO PER SCI DA FONDO UOMO-DONNA GRANDE ASSORTIMENTO L. 39.000

CALZEROTTI PER SCI DA FONDO
SCARPE PER SCI DA FONDO
ZUCCOTTI PER SCI DA FONDO
BASTONCINI PER SCI DA FONDO

L. 6.000
L. 19.000
L. 6.000
L. 15.000

GIACCA A VENTO JUNIOR FRANCESE
DOPO SCI NOTISSIME CASE
QUANTI MANOPOLE JUNIOR
CALZAMAGLIA JUNIOR

L. 25.000
L. 19.000
L. 4.000
L. 3.000

FAVOLOSA OFFERTA DICEMBRE: SCI PER FONDO IN FIBRA INTERAMENTE IN FIBRA SQUAMATI ALT. CM 180 L. 29.000

...ED INOLTRE CAPI DI ABBIGLIAMENTO DONNA-UOMO-BAMBINO / MONTONI ROVESCIAI VERO SHEARLING

TUTTO A PREZZI DI GRAN BAZAAR!!!!